

TEATRO GRANDE 2015



L'opera si rinnova: cast giovani, debutti e ambientazioni attuali

Festa dell'Opera, poi il via alla stagione con «La Bohème» hippie premiata dalla critica, e la novità (per Brescia) «La scala di seta»

BRESCIA L'Expo si avvicina con il suo tourbillon di avvenimenti, ed anche la Fondazione Teatro Grande anticipa l'annuncio della sua programmazione 2015-2016, che comprende la stagione lirica: 4 opere e un balletto per un totale di 10 recite, abbastanza serrate (2 ottobre-13 dicembre), precedute dalla Festa dell'Opera. Una giornata in cui la gente esce e con gioia - ha detto alla conferenza stampa la vicepresidente Hélène de Prittwitz -, in cui si canterà dalla mattina alla sera. Ed è un orgoglio per la città, in quanto unica in Italia. E Brescia vive!». Il sovrintendente Umberto Angelini ha illustrato la stagione, concordata con l'ex-Aslico divenuta OperaLombardia, basata su un criterio di innovazione, quasi una svolta che punta allo svecchiamento. Cantanti e registi sono tutti giovani mentre i direttori, a parte Francesco Ommassini, pure giovane che guiderà l'Orchestra dei Pomeriggi musicali nella «Scala di seta», sono stati scelti anche per la loro lunga esperienza, a garanzia dell'equilibrio degli spettacoli. Le opere in cartellone non sono contemporanee, anzi, ma o mancano dal Grande da molti anni (vedi «Un ballo in maschera») o vi debuttano, come «La scala di seta», farsa in un atto del giovane Rossini (1812) di cui è conosciuta quasi esclusivamente la splendida ouverture. L'inaugurale «Bohème» è proposta nell'allestimento del regista Leo Muscato, apprezzata al Festival di Macerata 2012 tanto da ricevere il Premio Abbiati della critica musicale. Muscato la am-



■ In alto: una scena de «La scala di seta» di Gioachino Rossini. Qui sopra: «La Bohème» di Puccini, che apre la stagione

bienta negli anni '60, anni hippy, ma parigini. Nel cast va segnalata Musetta, ovvero Larissa Wissel, sorta di «scoperta» e cara al Grande dove ha debuttato in pubblico alla Festa dell'Opera 2012, tornandovi nel 2014 quale protagonista de «Les contes d'Hoffmann». «Le nozze di Figaro», con la quale continua il progetto mozartiano iniziato l'anno scorso con «Don Giovanni», vedrà alla guida dell'orchestra Stefano Montanari, celebre come violinista barocco e direttore di opere barocche. In questi giorni sta dirigendo «Il barbiere di Siviglia» al Filarmonico di Verona. Per la regia dell'esperto Davide Livermore (che ha

anche un passato di tenore) questo cast di cantanti sarà formato unicamente da vincitori del 66° Concorso Aslico. E veniamo alla novità, «La scala di seta» di cui la regia, ripresa dal bolzanino Andrea Bernard, è firmata dal famoso Damiano Michieletto, che il pubblico ama o odia. Ma l'allestimento della farsa rossiniana, che proviene dal Rossini Opera Festival 2009, è considerato uno dei più riusciti e quasi concordemente ammirati del discusso regista. Dirigerà l'opera Francesco Ommassini, violinista e recente Direttore Musicale dell'Orchestra Regionale del Veneto «Filarmonia Veneta». «Un ballo in maschera», che sarà diretta da Pietro Mianiti, ben noto anche da noi e sempre molto sicuro, è una delle opere più importanti di Verdi: ne segna il rinnovamento stilistico e manca al Grande da 15 anni. Richiede approfondimento, sonorità robuste e voci importanti, per cui i cantanti sono fra i più affermati della stagione (Chiuri, Veccia, Escobar, Masiero). Quanto a «La Sylphide», famosissimo balletto del 1831, che fu il primo in cui la danzatrice usò le punte, al Grande debutta (andò in scena al Palatenda anni fa, quando il Grande era in restauro). La propone il Balletto dell'Opera di Tirana, da dove provengono eccellenti danzatori e che si sta rinnovando. Da citare infine le iniziative collaterali: gli incontri con i «Pazzi per l'opera» e l'anteprima per gli studenti dell'inaugurale «La Bohème».

Fulvia Conter

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Da oggi stagione autunnale in prelazione

■ Per la Stagione d'Opera 2015 la campagna abbonamenti si svolgerà in tre tappe. Dal 2 al 12 maggio è previsto il rinnovo per i vecchi abbonati; dal 14 al 21 maggio la biglietteria sarà a disposizione dei nuovi abbonati; dal 30 maggio saranno in vendita i singoli biglietti (on line e in biglietteria). Ecco i prezzi degli abbonamenti: platea e palchi 300 euro per il turno A; 260 euro per il turno B, prima galleria e palchi di quarto ordine 165 e 150 euro, seconda galleria 85 e 80 euro. Sono previste consistenti riduzioni per gli under 30: per esempio, l'abbonamento di platea costa 140 euro. I biglietti per tutti i singoli spettacoli, disponibili dal 30 maggio, costano 60 euro per platea e palchi, 35 euro per la prima galleria e 20 euro per la seconda galleria. I prezzi salgono per la serata inaugurale, ma anche in questo caso ci sono notevoli riduzioni per under 30, over

65 e possessori della Teatro Grande Card. Gli studenti under 18 hanno diritto al prezzo speciale di soli 15 euro, anche per la serata inaugurale. Per la stagione teatrale d'autunno gli spettacoli in sala grande hanno un costo che varia dai 18 euro della seconda galleria ai 28 euro di platea e palchi. Gli appuntamenti al Ridotto costano 15 euro. Gli spettacoli «Brimborium» e «Butterfly» 10 euro. Da oggi al 24 aprile i possessori della teatro Grande Card possono acquistare i biglietti al botteghino in prelazione. Dal 28 aprile biglietti e abbonamenti in biglietteria e on line. Per le scuole bisogna contattare la segreteria del Grande allo 030 2979324. Anche per la stagione d'autunno sono previsti abbonamenti: Carnet Smart a 60 euro (tre spettacoli a scelta) e Carnet Danza a 80 euro. Info: tel. 030 2979333.

STAGIONE OPERA E BALLETO

SABATO 19 SETTEMBRE
FESTA DELL'OPERA

VENERDÌ 2 OTTOBRE ORE 20.30
DOMENICA 4 OTTOBRE ORE 15.30

LA BOHÈME
GIACOMO PUCCINI

VENERDÌ 23 OTTOBRE ORE 20.30
DOMENICA 25 OTTOBRE ORE 15.30

LE NOZZE DI FIGARO
WOLFGANG AMADEUS MOZART

VENERDÌ 20 NOVEMBRE ORE 20.30
DOMENICA 22 NOVEMBRE ORE 15.30

LA SCALA DI SETA
GIOACHINO ROSSINI

SABATO 5 DICEMBRE ORE 20.30
DOMENICA 6 DICEMBRE ORE 15.30

LA SYLPHIDE
BALLETO DELL'OPERA DI TIRANA

VENERDÌ 11 DICEMBRE ORE 20.30
DOMENICA 13 DICEMBRE ORE 15.30

UN BALLO IN MASCHERA
GIUSEPPE VERDI

Con «OperaLombardia» la lirica ritrova Bergamo

Nuovo nome e logo per il circuito che già unisce i teatri di Brescia, Como, Cremona e Pavia

■ OperaLombardia è da ieri il nuovo nome di quello che è stato il glorioso Circuito Lirico Lombardo con i suoi trent'anni di rappresentazioni alle spalle. Presentata ieri a Milano nella vecchia sede della Regione Lombardia, il grattacielo Pirelli, OperaLombardia significa non solo un logo nuovo (un cerchio verde in campo bianco) con il relativo sito (www.operalombardia.it), ma una diversa strategia d'insieme dei Teatri coinvolti. Teatri che, da questa stagione, tornano ad essere cinque: rientra infatti, dopo essere uscito nel 2006, il Donizetti di Bergamo (anche se per quest'anno l'ingres-



Il nuovo logo del circuito OperaLombardia

so sarà solo «parziale», per avvenire compiutamente dalla prossima stagione), che si aggiunge così al Fraschini di Pavia, al Ponchielli di Cremona, al Sociale di Como e naturalmente al nostro Grande. E che si raccordano tra loro in modo più integrato ed efficace per migliorare la loro capacità di attrattiva e di comunicazione. La Regione Lombardia, come ha ricordato l'assessore alle culture, identità e autonomie Cristina Cappellini, sostiene questo circuito lirico soprattutto col contributo all'Orchestra dei Pomeriggi Musicali; mentre un altro sostenitore storico, la

Fondazione Cariplo, contribuisce anche aiutando a valorizzare l'efficienza nella gestione del circuito e nella comunicazione. In OperaLombardia ogni Teatro realizza una propria produzione lirica, che nel corso della stagione entra anche nel cartellone degli altri. Per questa stagione il Grande produrrà «La Bohème», con la regia di Leo Muscato. Da Como arriveranno «Le nozze di Figaro», protagonisti alcuni giovani vincitori del 66° concorso Aslico; dal Ponchielli la rossiniana «Scala di seta», da Pavia «Il ballo in maschera» che il Teatro Fraschini produce per il bi-

centenario della nascita di Gaetano Fraschini, il tenore che nel 1859 fu il primo interprete di Riccardo. Non verrà a Brescia invece il «Don Pasquale» del Teatro Donizetti, per lasciare il posto a «Brimborium», in quanto, come ha spiegato il sovrintendente Umberto Angelini, «il Teatro Grande, accanto ai progetti in cartellone, cerca sempre di introdurre la contemporaneità», con l'obiettivo di ampliare il pubblico della lirica. Produzione di opera contemporanea anche tra gli obiettivi di OperaLombardia per il triennio 2015-17, con la commissione (il bando sarà pubblicato il 10 maggio) di un progetto di «opera totale» che comprenda stesura del libretto poetico, creazione musicale e regia da parte di un team artistico di under 35. L'opera selezionata sarà prodotta nel 2017.

Maria Fiorella Camurati

IL PROGRAMMA D'AUTUNNO

14 OTTOBRE ORE 21.00
GRUPO CORPO
IMÀ I PARABELO

17 OTTOBRE ORE 18.30
CLEDAT & PETITPIERRE
LA PARADE MODERNE

18 OTTOBRE ORE 11.00
ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

24 OTTOBRE ORE 18.00
I VIRTUOSI ITALIANI
CONCERTO DI MUSICA BAROCCA

29 OTTOBRE ORE 21.00
SENTIERI SELVAGGI
PHILIP GLASS - QUARTETTI PER ARCHI

30 OTTOBRE ORE 10.30 - 14.30
RECITE PER LE SCUOLE
BRIMBORIUM!
FAVOLA PER MUSICA

31 OTTOBRE ORE 16.00
BRIMBORIUM!
FAVOLA PER MUSICA

6 NOVEMBRE ORE 10.00 - 11.30
RECITE PER LE SCUOLE
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
QUADRI DALLA PASSIONE

7 NOVEMBRE ORE 19.00 - 21.00
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
QUADRI DALLA PASSIONE

8 NOVEMBRE ORE 11.00 - 16.00
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
PIETÀ MADRI, PADRI, FIGLI

10 NOVEMBRE ORE 21.00
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

13 NOVEMBRE ORE 21.00
MAURO PAGANI
CRÊUZA DE MĂ TOUR 2015

15 NOVEMBRE ORE 18.00
BRIXIA MUSICALIS ENSEMBLE
CONCERTO DI MUSICA BAROCCA

24 NOVEMBRE ORE 21.00
LA COMPAGNIA DEL MADRIGALE
CONCERTO DI MUSICA BAROCCA

27 NOVEMBRE ORE 9.00 - 11.00
RECITE PER LE SCUOLE
KINKALERI BUTTERFLY

28 NOVEMBRE ORE 16.00
KINKALERI BUTTERFLY

29 NOVEMBRE ORE 11.00
ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE

1 DICEMBRE ORE 21.00
GIULIO TAMPALINI ORCHESTRA DA CAMERA DI BRESCIA
CONCERTO PER UN "GENTILHOMBRE"

9 DICEMBRE ORE 21.00
SENTIERI SELVAGGI ZODIACO

15 DICEMBRE ORE 21.00
ATERBALLETTO
TEMPESTA/THE SPIRIT E-INK UPPER EAST SIDE



Pupazzi e corpi scultorei

■ Sopra: i pupazzi-scultura de «La Parade Moderne»
Sotto: «La sagra della primavera» (foto Casalucci)

Oltre i confini di classica e contemporanea

Musica e danza dal Barocco fino ai nostri giorni, con l'Ensemble del Grande e Sentieri Selvaggi, l'etno-jazz di Grupo Corpo e i progetti «sociali» di Virgilio Sieni

BRESCIA Sarà la straordinaria compagnia brasiliana Grupo Corpo a inaugurare, con uno spettacolo in bilico fra «modern dance», jazz e tradizioni etniche, la stagione ottobre-dicembre 2015 della Fondazione del Teatro Grande.

Presentato ieri pomeriggio dal sovrintendente Umberto Angelini, il cartellone include numerose produzioni di danza contemporanea, concerti di musica antica, classica e contemporanea, nonché spettacoli specificamente rivolti alle scuole. In evidenza il concerto in sala grande di Mauro Pagani nel trentennale di «Crêuza de mă», celebre album frutto della collaborazione con Fabrizio De André. Suggestiva la proposta del rinomato ensemble La Compagnia del Madrigale dedicata a musiche vocali del Cinque-Seicento italiano, da Marenzio a Gesualdo da Venosa.

Tra i progetti internazionali ospitati a Brescia, spicca «La Parade Moderne», una rappresentazione scultorea itinerante, già proposta in diverse città europee e firmata da due «visual artists» quali Clédât e Petitpierre. Sulle note del «Boléro» di Ravel le vie della città

si trasformeranno in una sorta di lezione di storia dell'arte del primo Novecento: per la sua originalità questa performance è stata annoverata fra gli eventi che animeranno Brescia durante il semestre di Expo.

Tornando invece alle proposte in programma all'interno del teatro, è da sottolineare la collaborazione avviata con il coreografo Virgilio Sieni, direttore della Biennale Danza di Venezia. In questo ambito verranno realizzati due percorsi complementari: «Quadri dalla Passione», rivolto a giovanissimi danzatori allievi delle scuole di Brescia, e «Pietà: Madri, Padri, Figli», che coinvolgerà non professionisti in età compresa tra 10 e 80 anni (i moduli per partecipare, scaricabili da www.teatrogrande.it, si possono inviare all'indirizzo organizzazione@teatrogrande.it fino al 13 maggio). Questi due innovativi spettacoli verranno proposti al Ridotto nel mese di novembre. Lo stesso Sieni firmerà inoltre, questa volta con

la sua compagnia di danza, «La Sagra della Primavera», uno spettacolo che ha recentemente debuttato con successo al Comunale di Bologna.

Prosegue il Progetto Ric.ci dedicato alla ripresa di coreografie italiane degli anni '80: saranno i danzatori di Aterballetto a proporre «E-ink» di Michele Di Stefano e «Tempesta» di Cristina Rizzo. Alle scuole è invece dedicata la rivisitazione in chiave coreografica di «Butterfly» con la compagnia Kinkaleri.

Artisti «in residence» si possono ormai considerare il gruppo di musica contemporanea Sentieri Selvaggi e la formazione da camera dell'Ensemble del Teatro Grande. Nei due concerti di Sentieri Selvaggi si potranno ascoltare rispettivamente i Quartetti per archi di Philip Glass e una scelta di opere di musicisti italiani delle ultime generazioni. L'Ensemble del Teatro Grande coordinato da Sandro Laffranchini proporrà invece opere classiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

Si rinnova la collaborazione con il compositore concittadino Mauro Montalbetti, di cui tornerà in scena la favola per musica «Brimborium». Confermato anche il pluriennale sodalizio con il festival delle Settimane Barocche che ospiterà, fra l'altro, un concerto vivaldiano dei Virtuosi Italiani con la direzione di Alberto Martini. Un concerto sinfonico con finalità benefiche a favore di OR.SA (Organizzazione Sindrome di Angelman) è in programma nella sala grande con la superlativa chitarra di Giulio Tampalini e l'Orchestra da camera di Brescia con la concertazione del maestro Filippo Lama: in programma, fra l'altro, una composizione di Giancarlo Facchinetti in prima assoluta.

«La Fondazione del Teatro Grande - ha concluso il sovrintendente Angelini - è un patrimonio della città che pre-tende attenzione. È vero che questi sono tempi difficili, ma oggi, grazie al recente decreto Art Bonus a favore del mecenatismo culturale, è stato finalmente rimosso quel freno all'investimento in cultura che tanto aveva danneggiato i nostri teatri».

Marco Bizzarini

MAURO PAGANI
Trent'anni dopo una rinnovata «Crêuza de mă»



■ «Crêuza de mă» è il titolo dello storico album registrato nel 1984 da Fabrizio De André con Mauro Pagani. Trent'anni dopo, la Fondazione De André e lo stesso Pagani hanno deciso di remixare il disco, contenente brani in dialetto ligure, partendo dai nastri analogici originali e impiegando le più moderne tecnologie digitali. Risultato di questa operazione un doppio cd, pubblicato dalla Sony e accolto da un grande successo. Al Grande, Mauro Pagani presenterà i brani dell'album con Mario Arcari ai fiati, Eros Cristiani alle tastiere e Joe Damiani alla batteria.

Roma, la «dolce vita» del '500

Marenzio e Da Venosa con la Compagnia del Madrigale



La Compagnia del Madrigale si esibirà a novembre

■ Un sorprendente itinerario tra le soavità musicali del compositore bresciano Luca Marenzio, rappresentazione sonora della «dolce vita» romana di fine Cinquecento, e la sconvolgente audacia musicale del principe Carlo Gesualdo da Venosa che, agli esordi dell'età barocca, sembra prefigurare le avanguardie novecentesche. Questo il contenuto del concerto della Compagnia del Madrigale promosso in collaborazione con la Fondazione Eulo (Ente Universitario Lombardia Orientale) nell'ambito del Festi-

val delle Settimane Barocche. L'iniziativa, che prevede nella giornata del 24 novembre anche un seminario di studi con la partecipazione di docenti universitari, si propone di divulgare la cultura del madrigale italiano nella città che diede i natali a uno dei suoi più geniali compositori. Per questo omaggio a Marenzio è stato invitato il miglior gruppo in campo internazionale: la Compagnia del Madrigale, più volte vincitrice del Diapason d'Or per le sue recenti incisioni discografiche.

I quartetti «perfetti» di Philip Glass

Sentieri Selvaggi eseguirà i capolavori del musicista Usa



Il grande musicista contemporaneo Philip Glass

■ Percorsi musicali contemporanei con l'ensemble Sentieri Selvaggi. «Philip Glass: quartetti per archi» è il titolo del primo appuntamento, in programma il 29 ottobre. Nella sterminata produzione del compositore statunitense, uno dei più popolari e apprezzati in campo internazionale, i quartetti rappresentano un punto di riferimento assoluto in cui l'autore sintetizza un'esperienza pluridecennale.

Alla musica «applicata» appartiene il Terzo Quartetto, tratto dalle mu-

siche per il film «Mishima» di Paul Schrader, mentre nel regno della «musica assoluta» ci conduce il Quinto Quartetto in cui ogni sfumatura della personalità di Glass trova echi puntuali; si tratta inoltre di una pagina molto difficile, che richiede agli esecutori uno straordinario virtuosismo. Maggiore concentrazione espressiva pretende invece il Quarto Quartetto, caratterizzato da atmosfere intime nel ricordo dell'artista Brian Buczak e di tutte le vittime dell'Aids.